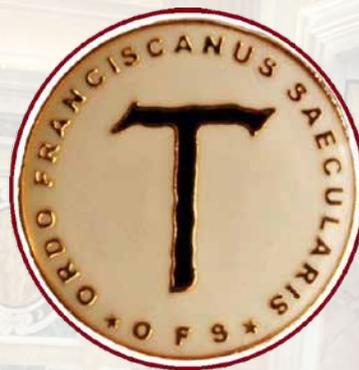


VOX FRANCISCANA

Ordo Franciscanus Saecularis



Publicato dal CIOFS

INVERNO | PRIMAVERA 2023



In Vaticano la gioia francescana non conosce età

CIOFS Presidency

Segreteria CIOFS,
Via Vittorio Putti, 4, Int. 6,
00152 Rome, Italia
Tel. 0039 06 45471722
Fax. 0039 06 45473094
E-mail: ciofs@ciofs.org
www.ciofs.info

MINISTRO GENERALE
Tibor Kauser, OFS
Ungheria

VICE-MINISTRA GENERALE
Mary (Maria Teresa) Stronach, OFS
USA

CONSIGLIERI DI PRESIDENZA

Adolph Assagba, OFS
Togo

Eremeciana Chinyama, OFS
Zimbabwe

Silvia Diana, OFS
Argentina

Francis Byung Ju Park, OFS
Corea

Ana Maria Raffo, OFS
Peru

Noemi Riccardi, OFS
Italia

Dina Shabalina, OFS
Ucraina

CONSIGLIERE
PER LA GIOVENTÙ FRANCESCANA

Luis Félix Chocojay, OFS
Guatemala

SEGRETARIA GENERALE
Isabella Di Paola, OFS

TESORIERE GENERALE
Roberto Falzago, OFS

ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI

Fr. **Pedro Zitha, OFM**
Fr. **Tomás Ginga Panzo Suva, OFM Cap**
Fr. **Stefan Acatrenei, OFM Conv**
Fr. **Carlos Ginés Campos Julve, TOR**

COMUNICAZIONI

Felix Chocojay, OFS, Dina Shabalina, OFS, Ana Fruk, OFS, Robert Stronach, OFS.

DIRETTORE

Robert Stronach, OFS
USA

Articoli



LA PRESIDENZA

L'incontro autunnale della Presidenza del CIOFS:
una settimana di lavoro di preghiera e di fraternità.
PAGINE 3-15.



FRANCESCANI IN VATICANO

I membri della Famiglia Francescana sono stati ricevuti
in Vaticano da Papa Francesco per una udienza mirata
a discutere i piani per le celebrazioni degli 800mi
anniversari di alcuni eventi della vita di San Francesco
d'Assisi. *FOTO DI COPERTINA: In attesa dell'arrivo del
Papa è un bimbo il centro dell'attenzione.* PAGINE 16-18.



ASSEMBLEA DELLA GIFRA

Partecipanti da 23 Paesi si sono incontrati nella 3a
Assemblea internazionale GiFra che si è tenuta in Messico.
PAGINE 21-23.

OFS IN AZIONE NEL MONDO

PAGINE 24-32

Corso per
Formatori nel
Cono Sud



...

Ricordando La
Prima Ministra
Generale OFS



...

Un incontro
delle Fraternità
Francescane del
Mediterraneo

...

Fraternità nazionali
che hanno celebrato
i Capitoli elettivi

L'incontro autunnale della Presidenza

di ROBERT STRONACH, OFS

Dal 5 al 12 novembre, i membri della Presidenza CIOFS si sono riuniti al Seraphicum di Roma per il loro incontro autunnale che ha potuto svolgersi in presenza. La riunione, iniziata sabato sera, 5 novembre, si è aperta con il benvenuto a p. Stefan Acatrinei, della Romania, che è il nuovo assistente spirituale generale per la componente OFM conventuale. Egli succede a p. Alfred Parambakathu, che ha terminato il suo mandato in questo servizio.

La sessione serale, dedicata alla condivisione fraterna, è stata completata dalla celebrazione dei vesperi e dall'adorazione eucaristica.

All'alba di domenica mattina, i raggi del sole hanno illuminato le vetrate della Cappella di Sant'Antonio

annunciando un nuovo giorno nel quale la Presidenza ha iniziato i suoi lavori partecipando ad una messa multilingue, celebrata in latino e in italiano; l'omelia è stata tenuta in italiano e in inglese, mentre i canti hanno spaziato dall'italiano allo spagnolo all'inglese.

Nella sua omelia, l'Assistente spirituale generale Pedro Zitha, OFM, ha affermato: "Se credete nella risurrezione, non potete essere paralizzati". "La risurrezione è la vita... Vivete come un popolo risorto. Gesù è la Risurrezione. È bello vivere come risorti... Ogni giorno è un'opportunità per risorgere".

P. Pedro ha poi continuato esortando i membri della Presidenza "a vivere come una Presidenza risorta... ad *Continua alla pagina seguente.*

'Vivere come persone risorte'



Durante la messa di apertura della riunione autunnale della Presidenza, celebrata la domenica 6 novembre 2022 nella cappella del Seraphicum dedicata a Sant'Antonio, p. Pedro Zitha, OFM, ha esortato i membri della Presidenza CIOFS a "vivere come persone risorte".

Foto di Robert Stronach, OFS.





Per ascoltare le traduzioni offerte in italiano, spagnolo e inglese, i membri della Presidenza del CIOFS presenti alla riunione autunnale hanno dovuto utilizzare le cuffie. A destra, p. Carlos, che ha offerto una sessione di formazione spirituale su Sant'Angela da Foligno.

Continua dalla pagina precedente.

essere disponibili a servire i fratelli e le sorelle”.

Per tutta la settimana e fino al sabato successivo la Presidenza ha affrontato gli ambiti legati al governo dell'Ordine. Le sessioni di lavoro quotidiane comprendevano relazioni sullo stato di avanzamento dell'organizzazione e del coordinamento dei vari uffici (segretariati e commissioni), sullo stato delle fraternità dell'OFS e sulla loro presenza in numerosi Paesi del mondo, sui piani per l'organizzazione di svariati congressi OFS/GiFra. Ogni giornata è iniziata e terminata con la preghiera (Messa e liturgia delle ore).

La domenica ha dato il via alla settimana di lavoro ed è iniziata con una sessione dedicata alla formazione spirituale permanente tenuta da P. Carlos Ginés Campos Julve, TOR, che ha fatto rivivere le esperienze mistiche di Sant'Angela da Foligno, una donna intelligente e vo-

Continua alla pagina 5.



La Presidenza CIOFS al lavoro

Continua dalla pagina precedente.

litiva che proveniva da una famiglia benestante. Essa ha vissuto alla fine del 1200 e, ispirata da Francesco d'Assisi, era diventata terziaria francescana.

Fra Carlos ha fatto notare che santa Angela ci insegna a esplorare la nostra vita interiore fino al punto in cui essa si armonizza con la nostra vita esteriore. "S. Angela può aiutarci a collegare l'interno con l'esterno e a vedere la nostra identità con il mondo e il prossimo come se li incontrassimo per la prima volta... Ci invita a vedere il mondo con gli occhi di un bambino... Era il modo in cui Francesco vedeva sorella acqua, sorella terra...".

Angela riassumeva il tutto in questo modo: "E così, con gli occhi dell'anima ben aperti, si può vedere di più

che con gli occhi del corpo"... si può vedere con chiarezza e con pienezza. Il consiglio che ci ha lasciato s. Angela è stato quello di pregare, pregare e ancora pregare per camminare quotidianamente con Dio e approfondire la nostra relazione con Lui.

Lunedì sera, nella biblioteca della Pontificia Università San Bonaventura, il collegio di teologia gestito dai francescani conventuali all'interno del Seraphicum, i membri della Presidenza CIOFS hanno potuto assistere a una lezione sulla enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco tenuta dall'arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme.

Continua alla pagina seguente.

INCONTRO CON IL PATRIARCA



Il Ministro Generale OFS Tibor Kauser chiacchiera con l'Arcivescovo Pierbattista Pizzaballa.

Il 7 novembre, al Seraphicum, l'arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, ha tenuto una lezione su "Fratelli Tutti".

Originario di Cologno al Serio (Bergamo), il Patriarca è stato ordinato sacerdote nell'Ordine dei Frati Minori (OFM) il 15 settembre 1990. Il mese successivo è stato inviato in Terra Santa dove è entrato al servizio della Custodia di Terra Santa. Ha quindi conseguito la licenza in Teologia biblica presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Presso lo stesso Studium Biblicum Franciscanum egli ha tenuto lezioni



L'Arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, commenta l'enciclica "Fratelli Tutti".

di ebraico ed è stato Vicario del Patriarca latino di Gerusalemme con l'incarico della cura pastorale dei cattolici di lingua ebraica in Israele. Nel 1995 è stato nominato responsabile della pubblicazione del Messale Romano in ebraico. Egli ha anche tradotto diversi testi liturgici in ebraico ad uso delle comunità cattoliche in Israele. Al termine del suo servizio quale Custode egli è stato nominato arcivescovo il 24 giugno 2016 e ordinato vescovo nel settembre 2016. In ottobre 2020 è stato nominato patriarca Latino di Gerusalemme.

Parla italiano, ebraico moderno e inglese.

La Presidenza CIOFS al Lavoro

Continua dalla pagina precedente.

All'alba di martedì fra Pedro ha lanciato un'altra sfida, quella di vivere come buoni servitori di Dio perché Gesù si è donato tutto per noi. Questo significa essere aperti a Dio in modo che Egli operi attraverso di noi. Pedro ha ricordato Madre Teresa di Calcutta, che sosteneva di non essere nulla di speciale, ma di essere soltanto una matita nelle mani di Dio.

Oltre alle ispirazioni spirituali che scaturiscono dalle liturgie quotidiane, le sessioni di formazione hanno contribuito ad avviare i lavori della giornata. Ad esempio, la Consigliera e Coordinatrice dell'Ufficio Legale (Giuridico) Noemi Paola Riccardi e il Ministro generale Tibor Kauser hanno stimolato la discussione e la riflessione rispettivamente sul servizio e su una leadership di servizio.

Durante la Messa mattutina di mercoledì 7, data in cui si celebra la dedizione della basilica di San Giovanni in Laterano, P. Stefan Acatrinei, OFM Conv, ha sot-

tolineato il fatto che, come accadeva a San Francesco, nella casa di Dio anche i francescani secolari si sentono a casa propria. E quale modo migliore per sentirsi a casa e sostenere la Santa Madre Chiesa se non in occasione della Festa della Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano. Egli ha sottolineato il fatto che la Basilica Lateranense è la sede del Vescovo di Roma e la madre di tutte le chiese, ed è il luogo in cui Francesco ha cercato di avvicinare Papa Innocenzo III per fargli approvare la sua Regola di Vita. In sogno, il papa ha visto la chiesa cadere a pezzi e ha capito che sarebbe stato Francesco colui che era stato chiamato a ripararla e a sostenerla.

In quanto "pietre vive", ha detto P. Stefan, "è nostra responsabilità" quella di riparare e sostenere la chiesa.

Dopo una mattinata di lavoro, nel pomeriggio i membri della Presidenza hanno avuto una pausa e hanno

Continua alla pagina 8.



La Basilica di S. Clemente

La Presidenza CIOFS al Lavoro

UNA LEADERSHIP DI SERVIZIO



La sessione di lavoro di martedì è iniziata con un momento formativo sul tema della leadership di servizio proposto dal Ministro generale Tibor Kauser.

La leadership è legata alla comunità; cioè, un leader ha bisogno di una squadra per portare avanti un progetto o lottare per un obiettivo. Quindi un leader aiuta a formare e proteggere la comunità e aiuta i suoi membri a crescere nella loro vocazione OFS.

Quando si esaminano le caratteristiche dei leader, bisogna riconoscere che i leader non sono tutti uguali. “Guardate Mosè, Gesù, San Pietro, San Francesco, San Bonaventura...”.

Ma ci sono comunque alcune caratteristiche che devono essere comuni ai leader dell'OFS. Lui o lei devono:

- Contribuire a formare e rafforzare la fraternità – essa è la casa dell'OFS.
- Incoraggiare e mantenere la comunicazione, che avvicina le persone.
- Incoraggiare la collaborazione, facendo in modo che i membri utilizzino i loro caris-

mi e i loro talenti.

- Curare la crescita di tutti.
- Non temere nuove modalità di lavoro.
- Essere persone di preghiera (essere pronti ad essere con lo Spirito Santo).
- Vivere una vita sacramentale e penitenziale.
- Incarnare uno spirito di servizio (“lavare I piedi degli altri”).
- Mantenere una visione d'insieme; avere una visione.
- Essere buoni organizzatori; essere pronti a parlare.
- Essere sempre aperti al dialogo e in grado di valutare le situazioni.
 - o Cosa farebbe Gesù?
 - o Ascoltare. Consultare. Discernere. Decidere.
 - o Quando tutti si rispettano reciprocamente, le decisioni collettive sono collegiali.
- Amare I propri fratelli e le proprie sorelle. (Il rispetto reciproco è essenziale per una leadership di servizio.)
- Essere Francescani.

MINISTERO DI SERVIZIO



Nella sessione di lunedì mattina Noemi Paola Riccardi ha ricordato ai colleghi della Presidenza CIOFS che essere francescani secolari significa essere impegnati in un ministero di servizio.

“San Pietro ci dice cosa fare e come farlo: ‘Ciascuno metta a servizio degli altri il dono che ha ricevuto...’ e ‘... chiunque fa un servizio, lo faccia con la forza che gli è data da Dio...’”.

Noemi ha poi sottolineato che nell'OFS la funzione di “animazione e guida” è collegiale. “L'orientamento e l'animazione sono affidati a un insieme di persone elette, chiamate a esercitare la corresponsabilità e la compartecipazione. Sappiamo bene che con la Professione siamo tutti ‘animatori’ o, almeno, chiamati ad ‘animare’ la Fraternità, mettendo a disposizione i talenti/doni che Dio ci ha dato”.

Noemi ha poi evidenziato alcuni aspetti

chiave del servizio, tra cui:

- Presenza personale (un requisito fondamentale).
 - Testimonianza di vita (vivere una vita evangelica).
 - Preghiera (è il carburante del servizio).
 - Collaborazione (avere un interesse attivo in tutte le aree di servizio).
 - Gentilezza (“Papa Francesco ha enfatizzato il fatto che, come Gesù, si deve servire senza chiedere nulla ed ha ribadito che non si deve prendere il controllo del servizio ‘trasformandolo in una struttura di potere.’”)
- Noemi ha poi individuato un altro elemento importante del servizio: l'ascolto. Ascoltare prima di agire o prendere decisioni. Ha quindi suggerito di seguire il consiglio di un filosofo greco: “Abbiamo due orecchie e una sola bocca, questo per ascoltare di più e parlare di meno.”

Presidenza CIOFS

Continua dalla pagina 6.

potuto visitare diversi siti storici di Roma, alcuni dei quali posti a pochi isolati dalla Basilica Lateranense. Infatti, come ha sottolineato la guida Massimiliano Scarpioni, anche egli membro OFS, nel 1209 San Francesco era passato davanti al primo sito visitato dal gruppo - la Basilica di San Clemente - per raggiungere la Basilica Lateranense, che era visibile proprio in fondo alla via.

Dopo aver visitato la basilica di San Clemente e i suoi sotterranei, ricchi di tesori archeologici e storici, il gruppo si è spostato in San Pietro in Vincoli, una basilica che ospita le catene usate per imprigionare San Pietro e la famosa statua del Mosè di Michelangelo per poi muovere, mentre il sole stava tramontando, fino al Colosseo e raggiungere infine la Basilica dei Santi Cosma e Damiano, che è sotto la cura dei frati del Terzo Ordine

Regolare (TOR). Qui il Ministro Generale del TOR, Amando Trujillo Cano, ha accolto il gruppo e ha guidato personalmente la visita alla meraviglia storica e artistica che è questa basilica.

Nell'omelia della Messa di giovedì mattina, p. Carlos ha ricordato a tutti di prestare attenzione alla propria vita interiore. A volte possiamo essere così presi dai ritmi della quotidianità, così determinati a controllare tutto, che non dedichiamo alla nostra vita l'attenzione che le è dovuta.

E questo interferisce non solo con il nostro dovere di cristiani, che è quello di annunciare il Regno di Dio, ma anche e soprattutto di vivere il Regno.

Continua alla pagina 10.



Basilica di S. Clemente.



I ritrovamenti archeologici e storici nei sotterranei della Basilica di San Clemente includono corridoi ricchi di affreschi a soggetto religioso.

Presidenza CIOFS

Continua dalla pagina precedente.



Il Mosè di Michelangelo nella Basilica di S. Pietro in Vincoli. Presso il Colosseo i membri della Presidenza si stringono attorno alla guida.



Il Ministro Generale TOR Amando Trujillo Cano guida la visita alla Basilica dei santi Cosma e Damiano.

La Presidenza CIOFS al lavoro

Continua dalla pagina 8.

Gesù ci dice che “il Regno è qui tra noi... dentro di noi”.
“Le nostre preoccupazioni ci fanno perdere la capacità di entrare nel Regno. Quindi Gesù ci dice che, per vivere il Regno di Dio, dobbiamo coltivare la nostra realtà interiore”.

La messa del venerdì è stata aperta e chiusa con il canto di due inni cantati cappella dai consiglieri di presidenza dell’Ucraina e dello Zimbabwe.

Dina Shabalina ha cantato con grande dolcezza e in lingua ucraina “Ciao, Cristo! (Вітай, Христе!)... Accetta le nostre preghiere, il nostro onore, il nostro amore...”.

Poi, come a ricordare ai membri della Presidenza di tenere Dio vicino nel lavoro che ci attende, Eremenciana Chinyama ha intonato in lingua shona un inno intitolato “Acqua di sorgente (Mvura Yechitubu)”.

“Dio, tu sei la sorgente di tutto. La sete del mio cuore e del mio spirito è placata solo da Te...”.

Tra un canto e l’altro, P. Pedro ha presieduto la liturgia

e, per la sua omelia, ha preso spunto da s. Francesco. Come il santo di Assisi, egli ha deciso di predicare senza parole, offrendo una “predica” di silenzio che ha permesso ai membri della Presidenza di meditare sul messaggio evangelico e sull’Eucaristia vivificante, soprattutto perché il tempo trascorso insieme, per partecipare ai lavori della Presidenza, stava per finire.



Dina Shabalina e Eremenciana Chinyama

INCONTRIAMO FRA STEFAN

Fra Stefan Acatrinei, OFMConv, è un educatore di lunga data che ha insegnato all’Istituto Teologico Franciscano di Roman, in Romania, dal 1998 fino allo scorso autunno quando è stato trasferito a Roma per iniziare il suo servizio quale assistente spirituale generale dell’OFS. Oltre che a insegnare in Romania, dal 2013 al 2017 fra Stefan è stato professore ospite del Franciscan International Study Centre di Canterbury, nel Regno Unito.

Durante la sua carriera di insegnante, dal 1998 al 2000 egli ha servito il suo Ordine quale rettore del postulando di Husi, in Romania. Dal 2000 al 2004 egli è stato rettore del seminario di Roman, in Romania e, dal 2000 al 2008 è stato

vicario provinciale della Provincia “San Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria” in Romania.

Nato nel 1966 a N. Balcescu (Galbeni), nella provincia di Bacau, in Romania, p. Stefan è entrato in noviziato nel 1990, ha emesso la professione solenne nel 1995 ed è stato ordinato sacerdote nel 1997. Ha conseguito la laurea in teologia nel 1996 e la licenza in spiritualità francescana nel 1998, conseguite entrambe presso la Pontificia Università San Bonaventura (Seraphicum) a Roma. Nel 2003 ha conseguito il dottorato in teologia presso l’Università di Bucarest e nel 2012 la licenza in spiritualità presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.



Alcuni Consiglieri di Presidenza

INCONTRIAMO NOEMI PAOLA RICCARDI



Noemi (a sinistra) con la Segretaria Generale Isabella Di Paola (a destra).

Mi chiamo Noemi Paola Riccardi. Ho 56 anni, sono italiana e single, di professione avvocato.

Sono nata nel Lazio meridionale ma vivo nelle Marche, in un piccolo paese pesantemente colpito dal terremoto del 2016: la casa dove vivevo e l'ufficio in cui svolgevo la mia professione sono stati irrimediabilmente danneggiati. In quell'occasione, Gesù mi ha permesso di sperimentare la realtà del Vangelo e di come i beni materiali siano effimeri: Ho capito il vero significato dell'essere semplici amministratori dei beni del creato di cui avevo letto tante volte nella Regola dell'OFS.

Ho iniziato il mio cammino francescano il 31 gennaio 1981, al termine di una missione popolare dei Frati Minori, che mi hanno proposto un'esperienza vocazionale femminile. Dopo un paio d'anni, nella zona in cui vivo è nata una fraternità GiFra, nella quale sono rimasta fino al 1998, quando ho terminato il mio servizio come consigliera regionale.

Già all'età di 13/14 anni mi ero chiesta perché fossi cattolica: se questo dipendesse dalle decisioni dei miei genitori o perché ero io a credere veramente in Gesù Cristo. Nella mia ricerca spirituale ho fatto parte di diversi gruppi giovanili, ma in essi non ho trovato quanto cercavo: sentivo che non mi aiutavano a crescere o a

dare risposte alla mia ricerca interiore. Nel cammino francescano ho sentito finalmente di essere a casa e ho capito che credevo perché Dio mi aveva dato la fede. Inizialmente, da giovane francescana, quando vedevo il Terz'Ordine mi dicevo che non ne avrei mai fatto parte: poi mi sono innamorata dell'OFS!

Nel settembre 1992 ho iniziato a frequentare la Fraternità OFS di Tolentino. Nel 1994 ho iniziato il tempo di formazione organizzato, per noi che eravamo membri della GiFra, dal Consiglio regionale dell'allora Obbedienza Minori insieme a quella dei Cappuccini. Il 25 novembre 1994 ho fatto il rito di ammissione e il 14 aprile 1996 ho professato nell'OFS. Ho avuto il grande dono di poter vivere la doppia appartenenza all'OFS-GiFra e questo è stato un ulteriore passo fondamentale nella mia vita, sia spirituale che personale.

Ho servito l'OFS a vari livelli e nel novembre 2021 il Signore mi ha chiamato a servire l'Ordine mondiale. Anni fa ho capito che se dici un SI al Signore, anche piccolo, per quanto tu possa cercare di sfuggire, Lui porta sempre a termine il progetto che ha per te!

La forma di vita francescana secolare è il mio abito! Non potrei cercare di vivere il Vangelo se non nello stile di Francesco d'Assisi.

INCONTRIAMO FRANCIS BYUNG JU PARK



Francis con le consigliere Eremenciana Chinyama e Dina Shabalina, e con l'Assistente Spirituale Generale Fr. Stefan Acatrinei.

Sono Francis Byung Ju Park, OFS, della Corea. L'anno scorso, il Capitolo Generale mi ha eletto consigliere di presidenza per l'area Asia-Oceania.

Sono nato il 1° ottobre 1957. La mia città natale è Gwangju. Il suo nome è composto dalle parole Gwang che significa "luce" e Ju che significa "provincia".

Nel maggio 1980, Gwangju è stata teatro di manifestazioni pacifiche contro Chun Doo-hwan, leader del colpo di Stato militare del 12 dicembre 1979, manifestazioni che sono state represses con la forza dai militari al potere. Questa repressione, particolarmente violenta, è sfociata nella Rivolta di Gwangju, in cui i civili hanno fatto irruzione nelle armerie e si sono armati. Questa situazione ha comportato nove giorni di combattimenti, al termine dei quali molte centinaia di civili e diverse forze di polizia/soldati erano morti.

Dopo il ripristino del governo civile nel 1987, per onorare le vittime della rivolta è stato creato un cimitero nazionale. Oggi la Costituzione sudcoreana riconosce la Rivolta di Gwangju come una delle radici della democrazia sudcoreana. Questo mi ha fatto capire che la pace senza giustizia non è vera pace.

Dopo la laurea, il 6 febbraio 1983 mi sono sposato e questo è avvenuto più o meno nel periodo della rivolta. Io ero protestante e non avevo una fede molto forte, mentre la mia sposa era buddista, ma la sua fede era scossa. Solo i sacerdoti cattolici parlavano di giustizia e Papa Giovanni Paolo II aveva deciso di visitare la Corea. Così, come coppia, nel 1983 abbiamo deciso di unirci alla Chiesa cattolica e nella Pasqua del 1984, quando il

Papa è venuto nella mia città natale, Gwangju siamo stati battezzati con i nomi di Francesco e Francesca.

Abbiamo due figlie e un figlio, che si chiamano Chiara, Rosa e Simon. Sono stati chiamati con nomi di santi associati a San Francesco. Quando a casa del mio vicino ho visto il crocifisso di S. Damiano ne sono stato profondamente attratto, così ne ho acquistato uno per noi. La persona che abitava accanto a me l'ha vista e, nel 2000, ci ha consigliato di entrare nell'OFS. Abbiamo professato come coppia il 25 aprile 2004.

La mia città natale è molto interessante nei suoi elementi francescani. Abbiamo la presenza del Primo Ordine, con i frati OFM, del Secondo Ordine delle Clarisse e dell'OFS. Inoltre, la Fraternità regionale OFS ha un edificio proprio, che può ospitare riunioni fino a 100 membri.

Nella mia vita fraterna, ho servito come segretario, formatore e ministro locale; come ministro regionale, per un breve periodo, come consigliere internazionale della Fraternità nazionale prima di essere eletto come consigliere di Presidenza CIOFS. Alle riunioni del CIOFS parlo inglese, ma non sono fluente come vorrei. Per ora cerco di essere aperto ai suggerimenti dello Spirito Santo.

Nel febbraio 2023 dopo 40 anni di carriera come professore universitario andrò in pensione e ho in programma di trasferirmi a Seoul e questo per concentrarmi maggiormente sui compiti di un consigliere di Presidenza. Vi prego di pregare per me come io prego per tutti voi nell'Ordine.

INCONTRIAMO FELIX CHOCOJAY



Felix Chocojay con le consigliere di Presidenza Silvia Diana e Ana Maria Raffo.

Quando si scrive di me, è inevitabile affiancare al mio nome, Felix Chocojay, altri nomi come: Panajachel (Sololá) e Aldea Vista Hermosa. Sono nomi di luoghi. Il primo è quello in cui sono nato il 2 gennaio 1996 e dove si trova il lago Atitlán, uno dei laghi più belli del mondo. Il secondo si trova nel comune di San Pedro Sacatepéquez, a 21 chilometri da Città del Guatemala, dove attualmente vivo. Entrambi i siti fanno parte della mia geografia personale.

Felix Guamuch, Rosa Amelia, Adolfo e Alex sono i nomi essenziali per capire il mio rapporto con il mondo francescano perché è grazie a loro che ho scoperto questo carisma.

Gran parte della mia famiglia appartiene all'OFS. Il mio defunto nonno Felix Guamuch era colui che incoraggiava i suoi figli e nipoti ad amare il carisma francescano. Ho avuto il mio primo incontro con la fraternità francescana attraverso mia madre, Rosa Amelia. Nel 2010 ho iniziato il mio cammino nella GiFra perché i miei cugini Adolfo e Alex mi avevano invitato a unirmi alla fraternità locale.

La GiFra possiede un qualcosa di speciale, un'atmosfera calda e piena di gioia. Fin dal primo giorno ho sentito di avere una nuova casa dove condividere con altri giovani il desiderio di scoprire il senso della mia esistenza e il discernimento della mia vocazione. Nel 2011, all'età di 15 anni, ho fatto la promessa alla GiFra, una delle migliori decisioni della mia vita.

Il mio impegno verso Dio e verso i fratelli è stato rafforzato dalla chiamata al servizio. Quattro anni dopo sono stato chiamato a servire come presidente locale. Grazie a

questo incarico ho conosciuto altre fraternità e, in alcune occasioni, ho sostenuto il Consiglio nazionale. Nel 2016 sono stato eletto vice tesoriere nazionale.

Il 2017 è stato per me una tappa particolare. Ho partecipato al quinto incontro della GiFra di Messico, America Centrale e Caraibi. Sono stato eletto presidente nazionale della GiFra del Guatemala per il periodo 2017-2020, un'esperienza che conservo nel profondo del mio cuore. L'8 ottobre ho fatto la professione perpetua nell'OFS, iniziando così l'esperienza della doppia appartenenza OFS-GiFra.

Nel 2019 ho partecipato all'incontro internazionale della GiFra a Panama, dove ho potuto incontrare fraternità di altri continenti. Inoltre, ho partecipato al X Congresso latinoamericano dell'OFS-GiFra, tenutosi in Guatemala, dove ho potuto stringere legami con le fraternità del Sud America.

Nel 2021 sono stato eletto consigliere internazionale della GiFra di Messico, America Centrale e Caraibi. Nel novembre dello stesso anno, durante il Capitolo generale dell'OFS, sono stato eletto coordinatore internazionale della GiFra e ho avuto l'opportunità di incontrare Papa Francesco, un sogno che si è avverato.

Il servizio è stata la chiave che Dio mi ha dato per aprire le porte a nuovi percorsi, a nuovi nomi di persone, luoghi ed esperienze. Questa dimensione di apertura verso la novità che Dio vuole scrivere nella mia vita è ora la mia vita stessa ed è così che cerco di vivere la mia giovinezza.

Lasciatevi sorprendere dalla volontà di Dio!

La Presidenza CIOFS al Lavoro

Nei giorni precedenti la riunione autunnale della Presidenza del CIOFS, due dei segretariati approvati dal Capitolo generale 2021 si sono incontrati in persona per progettare il lavoro futuro.

Si tratta dei Segretariati per la Formazione e per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato (GPIC).

L'équipe di formazione comprende:

- Silvia Noemi Diana, OFS, Consigliera di Presidenza CIOFS (Argentina)
- Eremenciana Chinyama, OFS, Consigliera di Presidenza CIOFS – Progetto Africa (Zimbabwe)
- Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, Assistente Spirituale Generale (Romania)

- Lucia Hidveghyova, OFS (Slovacchia)
- Mayara Ingrid Sousa Lima, OFS (Brasile)
- Diane Frances Menditto, OFS (USA)
- Alonso Acevedo, OFS (Cile)

Il team di GPIC è costituito da:

- Ana Maria Raffo Laos, OFS, Consigliera di Presidenza CIOFS (Peru)
- Maria Iadanza, OFS (Australia)
- Pietro Ferri, OFS (Italia)
- Adilson De Pina, OFS (Cape Verde)
- Ricardo Herrera Sandi, OFS (Costa Rica)



SINISTRA: Lucia Sorrentino, seconda da destra, ha informato il Segretariato di GPIC sul Movimento "Laudato Si", ispirato all'omonima enciclica di Papa Francesco, che si distingue per l'invito a "prendersi cura della nostra casa comune". Lucia è la coordinatrice delle organizzazioni aderenti al LSM e risiede a Napoli. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia e relazioni internazionali dell'Africa e ha trascorso più di 15 anni nel continente africano come operatrice umanitaria e di sviluppo. È convinta che la giustizia sociale e la giustizia ambientale siano strettamente connesse e che le questioni che hanno un impatto sull'ambiente abbiano un impatto significativo soprattutto sui poveri. I membri del Segretariato sono, da sinistra, Ricardo, Maria, Pietro e Ana Maria Raffo. (Nella foto manca Adilson).



I membri del Segretariato per la Formazione alzano il "pollice" a significare che sono pronti per il lavoro che li attende. DA SINISTRA: P. Stefan, Silvia, Diane, Eremenciana, Mayara, Lucia e Alonso.

La Presidenza CIOFS al lavoro e in preghiera



La Presidenza CIOFS al lavoro e in preghiera





Papa Francesco saluta i membri della Famiglia Francescana durante l'udienza privata del 31 Ottobre. (Vatican Media)

I FRANCESCANI IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Ricordando come è stato spinto a scegliere il nome di Francesco, il Papa si è congratulato con i francescani di tutte le branche della famiglia per i piani di celebrazione dei cinque centenari francescani programmate per i prossimi anni, citando in particolare:

- nel 2023 la Regola e il Natale di Greccio,
- nel 2024 le Stimmate,
- nel 2025 il Cantico delle Creature e
- nel 2026 il Transito di Francesco.

Il Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser e il Ministro generale dell'OFM Conv. P. Carlos Alberto Trovarelli si sono uniti al Ministro generale OFM Massimo Fusarel-

Per le linee guida sulle celebrazioni dei cinque centenari si veda il sito: <https://ciofs.info/it/projects/8th-centenary-events/>

li mentre lui, rivolgendosi a Papa Francesco, spiegava che i francescani vogliono rendere i centenari una celebrazione pubblica, diventando sempre più discepoli missionari.

All'udienza privata di Papa Francesco del 31 ottobre hanno partecipato circa 300 francescani, tra cui i francescani secolari che sono membri della Presidenza CIOFS e i rappresentanti dell'OFS d'Italia, oltre a frati, clarisse e altri religiosi francescani. L'udienza con il Papa ha riconosciuto il lavoro del Comitato di coordinamento, istituito nel 2021

per pianificare le celebrazioni congiunte degli ottocentesimi anniversari di eventi significativi nella vita di San Francesco d'Assisi. Il Comitato è composto da rappresentanti di diverse diocesi italiane e dell'intera Famiglia Francescana.

Nel suo intervento, Papa Francesco ha indicato le celebrazioni dei centenari come un modo per vivere "l'imitazione di Cristo e l'amore per i poveri" perché "Francesco ha vissuto l'imitazione di Cristo povero e l'amore per i poveri in modo insepa-
Continua alla pagina successiva.

PAPA FRANCESCO:

'Ancora oggi San Francesco d'Assisi spinge la Chiesa a vivere la sua fedeltà a Cristo.'

Continua dalla pagina precedente.

rabile, come le due facce della stessa medaglia”.

Ascoltare, camminare e proclamare

Il Papa ha descritto il Poverello di Assisi come “un uomo di pace e di povertà, che ama e celebra il creato”. S. Francesco ci dà “la via per seguire le orme di Gesù: questo significa ascoltare, camminare e annunciare alle periferie”.

Ascoltare come s. Francesco significa ricordare come il santo, davanti al Crocifisso, sente la voce di Gesù che gli dice: “Va’ e ripara la mia casa”. Il giovane “risponde con prontezza e generosità a questa chiamata del Signore”, ha detto il Papa, ma pian pi-

ano si è reso conto che non si trattava “di riparare un edificio fatto di pietre, ma di dare il suo contributo alla vita della Chiesa”; cioè “di mettersi al servizio della Chiesa, amandola e lavorando perché il Volto di Cristo si riflettesse sempre più in essa”.

Quanto al camminare, “Francesco è stato un girovago che non si è mai fermato, che ha attraversato a piedi innumerevoli frazioni e villaggi d'Italia, facendo in modo di essere vicino alla gente e di eliminare la distanza che esisteva tra la Chiesa e la gente”.

Questo ci insegna, ha continuato il papa, che chi segue San Francesco deve imparare ad essere saldo nella contemplazione e nella preghiera, per

poi andare avanti, camminare nella testimonianza, testimoniare Cristo.

E poi, ha osservato il Papa, c'è l'annuncio, portato nei luoghi più lontani o trascurati: le periferie.

Concludendo il suo messaggio, Papa Francesco ha incoraggiato i francescani “a vivere pienamente” i tre anni di celebrazioni, auspicando che “questo cammino spirituale e culturale possa coniugarsi” con il Giubileo della Chiesa previsto per il 2025 e chiamato “Pellegrini della speranza” nella convinzione che “San Francesco d'Assisi spinge ancora oggi la Chiesa a vivere la sua fedeltà a Cristo e la sua missione nel nostro tempo”.



Il Ministro generale OFM Massimo Fusarelli e il Ministro generale OFS Tibor Kauser in attesa di Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. Foto di Robert Stronach, OFS.



Frati, secolari e clarisse si sono riuniti in Piazza San Pietro, esprimendo la gioia di far parte della stessa famiglia.



Il Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser e il Ministro generale dell'OFM Conv. Carlos Alberto Trovarelli si sono uniti al Ministro generale dell'OFM Massimo Fusarelli mentre egli, rivolgendosi a Papa Francesco, spiegava che i francescani vogliono rendere i centenari una celebrazione pubblica. Foto sono di Robert Stronach, OFS.

Aspettiamo con ansia il Capitolo delle Stuoie del 2024

ROMA, 29 Novembre, 2022 – Con grande gioia il Ministro generale Tibor Kauser, OFS, ha annunciato che dal 14 al 19 novembre 2024, subito dopo il Capitolo generale del 2024, si terrà a Roma, Italia, un Capitolo delle Stuoie per l'Ordine Franciscano Secolare e la Gioventù Franciscana.

Il Capitolo delle Stuoie sarà aperto ai membri professi e non professi delle fraternità dell'OFS e della Gi-Fra e ai loro familiari.

L'evento sarà un modo per riunirsi e celebrare insieme gli 800 anni di eventi importanti nella vita di San Francesco.

Definendolo un "grande evento fraterno", Tibor ha detto che l'obiettivo di questo Capitolo è quello di fare in modo che vi possa partecipare il maggior numero possibile di membri. Per poterlo pianificare al meglio, i Consigli nazionali sono invitati a fornire una stima dei possibili partecipanti entro il 31 gennaio 2023.

Tibor ha affermato che al momento la stima del numero di partecipanti "varia tra i 3.000 e i 10.000", sottolineando poi il fatto che esso: "sarà aperto a tutti i nostri fratelli e sorelle dell'OFS e della GiFra, che vorranno festeggiare insieme, trascorrendo quattro giorni completi insieme ad altri, da tutto il mondo, nella preghiera, nella gioia e nella fraternità francescana. Quale occasione migliore se non quella delle celebrazioni degli 800 anni di alcuni eventi importanti della vita di San Francesco? Intendiamo organizzare un incontro fraterno in cui avremo la possibilità di incontrarci da tutti gli angoli del mondo per pregare,



Il Ministro Generale Tibor Kauser, OFS, in Vaticano.

cantare, suonare insieme, partecipare a vari programmi, ascoltare presentazioni, ascoltare musica e forse anche spettacoli e performances”.

Proseguendo con l'annuncio egli ha poi detto: “Speriamo di abbracciare i nostri fratelli e sorelle, ma vogliamo vedere anche le nostre famiglie francescane secolari con bambini... Naturalmente, speriamo di incontrare anche molti dei nostri Assistenti Spirituali.”

Tibor ha proseguito: “Nello spirito del nostro carisma francescano, il Capitolo delle Stuoie sarà molto semplice, e volutamente mantenuto a costi bassi, in modo che nessuno abbia difficoltà a pagare le spese necessarie alla partecipazione. Una buona parte dei partecipanti sarà ospitata da famiglie, grazie all'ospitalità dell'OFS d'Italia, e in par-

ticolare della regione Lazio. Altri saranno ospitati in conventi e case di ritiro con sistemazioni semplici. Per mantenere i costi di partecipazione il più bassi possibile non intendiamo prenotare camere d'albergo. (Chi parteciperà al XVII Capitolo generale avrà la possibilità di rimanere nella sede del Capitolo generale). Certo, non può essere assolutamente gratuito, ma l'intenzione è che chiunque voglia venire, possa venire senza grossi problemi di costi di partecipazione”.

Il ministro generale ha aggiunto: “La Fraternità Internazionale si prenderà cura dei partecipanti dal momento dell'arrivo a Roma, fino all'ultima mattina. Il viaggio deve essere organizzato e pagato da ogni partecipante con l'eventuale aiuto delle proprie fraternità di origine. Intendiamo istituire un fondo di

La GiFra ha celebrato la 3a Assemblea Internazionale

di FELIX CHOCHOJAY, OFS



Quella proposta dalla Gioventù Franciscana è un'esperienza di fraternità che dipende da varie dimensioni di incontro tra fratelli e sorelle, a diversi livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale.

Chiamata a manifestare questo senso di appartenenza e di unità, la GiFra ha celebrato la Terza Assemblea Internazionale dal 20 al 26 agosto 2022, presso la Casa degli Esercizi Spirituali Jesús Eucaristía, a Città del Messico. I rappresentanti di 23 Paesi, provenienti dalle Americhe, dall'Europa e dall'Africa, si sono incontrati per dare vita alla fraternità, per dialogare, riflettere e stabilire le priorità che determineranno il cammino della GiFra nel mondo per

i prossimi sei anni.

I partecipanti provenivano da:

- Americhe: Argentina, Brasile, Paraguay, Cile, Bolivia, Perù, Colombia, El Salvador, Guatemala, Messico, Panama, Costa Rica, Puerto Rico, Canada;

- Europa: Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Francia, Spagna, Polonia, Austria, Lituania;

- Africa: Costa d'Avorio;

Riuniti come un'unica fraternità, hanno condiviso esperienze e riflettuto profondamente su questioni di interesse comune per la gioventù franciscana.

La chiamata a vivere la santità nelle diverse realtà delle nostre fraternità

nel mondo è stata il punto di partenza per riflettere sulle nuove sfide e opportunità che i giovani hanno oggi.

La GiFra partecipa a diverse missioni nel mondo, le più evidenti sono quelle che svolge in risposta all'impegno che i francescani hanno come messaggeri di giustizia, pace e integrità del creato. Le fraternità di Brasile, Lituania, El Salvador, Libano e Francia hanno condiviso le loro esperienze di partecipazione e promozione di attività quali le Giornate dei Diritti Umani, i progetti per garantire il diritto all'acqua potabile in diverse comunità dell'Af-

Continua alla pagina successiva.





Il consigliere della Gioventù Francescana Felix Chocojay, OFS.

Continua dalla pagina precedente.

rica (“Well4Africa”), le Camminate Ecologiche, il Dialogo Interreligioso e i Campi scuola Francescani.

Anche il servizio nella Fraternità è stato uno dei temi trattati, sulla base delle linee guida e dei consigli contenuti nel documento “Incoraggiare e guidare con una leadership di servizio” e nel documento Instrumentum Laboris del Capitolo generale 2020 (2021). Tibor Kausser, Ministro generale dell’OFS, e Ailen Lucia Natali, GiFra Argentina, hanno condiviso le loro esperienze di servizio in fraternità, sottolineando che questo è un impegno di tutti e che è un dono che non ci appartiene, che va curato ascoltando la Parola e la chiamata di Dio.

Un altro tema che caratterizza la fraternità francescana e su cui si è riflettuto è il discernimento, cioè la scoperta della propria vocazione,

con la doppia appartenenza come opzione importante. È una realtà che permette un passaggio tra la promessa GiFra e la professione nell’OFS, ma che attualmente non è una realtà proposta in tutti i Paesi; tuttavia, in fraternità come Messico, Croazia, Brasile, Guatemala e El Salvador, la doppia appartenenza è uno stile di vita che molti membri della GiFra scelgono per continuare la loro vita evangelica nella famiglia francescana.

Dopo giorni di lavoro e di riflessione, l’Assemblea internazionale della GiFra si è recata in pellegrinaggio al santuario di Nostra Signora di Guadalupe, per implorare la sua intercessione per tutti i progetti che ogni fraternità intraprende dopo aver vissuto questo incontro fraterno e per ognuno dei nostri fratelli e sorelle della GiFra, affinché mantengano sempre uno spirito aperto,

come era quello di San Francesco e di Santa Chiara d’Assisi, uno spirito che ci porta a cercare di vivere pienamente la Santità.

Infine, ma non meno importante, ogni sera i partecipanti si sono riuniti per condividere con gioia le diversità culturali di ogni Paese. Questa atmosfera gioiosa ci ha circondato per tutta l’Assemblea; al di là del senso superficiale di celebrazione, la gioia di ritrovarsi come fratelli e sorelle è stata ciò che ha contraddistinto il nostro modo di viverla.

Proprio come descrive Tommaso da Celano nella Vita Prima di San Francesco al capitolo XV (FF 387):

“... Quanto era forte in essi l’amore per la loro famiglia religiosa! Ogni volta che in qualche luogo o per strada, come poteva accadere, si incontravano, era una vera esplosione del
Continua alla pagina successiva.



Continua dalla pagina precedente.

loro affetto spirituale, il solo amore che sopra ogni altro amore è fonte di vera carità fraterna. Ed erano casti abbracci, delicati sentimenti, santi baci, dolci colloqui, sorrisi modesti, aspetto lieto, occhio semplice, animo umile, parlare cortese, risposte gen-

tili, piena unanimità nel loro ideale, pronto ossequio e instancabile reciproco servizio.”

L'esperienza vissuta nella Terza Assemblea Internazionale della GiFra è stata soprattutto un'occasione di incontro vero con fratelli e sorelle

desiderosi di vivere la semplicità della vita fraterna, e di conseguenza di tornare nei loro Paesi camminando nello spirito della festa, riconoscendosi parte di una famiglia presente in tutto il mondo.

L'OFS in azione nel mondo



2° CORSO PER FORMATORI NEL CONO SUD

di SILVIA DIANA, OFS

Il 2o Corso di formazione dei formatori OFS-GiFra del Cono Sud si è tenuto a Corrientes, in Argentina, nei giorni 26, 27, 28 e 29 maggio 2022. Il motto del corso era “Francescani in uscita: Costruire l'ecologia integrale” e ad esso hanno partecipato fratelli e sorelle dell'OFS e della GiFra provenienti da Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay.

Ogni Paese ha presentato le esperienze negli ambiti di GPIC come visute dall'OFS e dalla GiFra. Il corso

ha trattato di questi argomenti:

- “GPIC: Una sfida di famiglia” (Fra Jaime Campos, OFM, Direttore Generale dell'ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato)
- “La via sinodale, una esperienza di costruzione fraterna” (Mons. José Adolfo Larragain, OFM Vescovo ausiliario di Corrientes).

Inoltre, c'è stata un'intervista con Gabriela Consolaro Nabozny, formatrice nazionale della GiFra del Brasile, sulla sua partecipazione a

convegno “Economia di Francesco e Chiara”.

Tra i temi trattati nel panel vi sono: “L'assistenza spirituale collegiale, una ricchezza della nostra famiglia francescana” (con P. Carlos Ginés Campos, TOR, CAS/CIOFS) e “GiFra, presenza e realtà del movimento” (con Elías Molina, Consigliere Internazionale GiFra).

Altre tematiche affrontate sono state:

Continua alla pagina successiva.

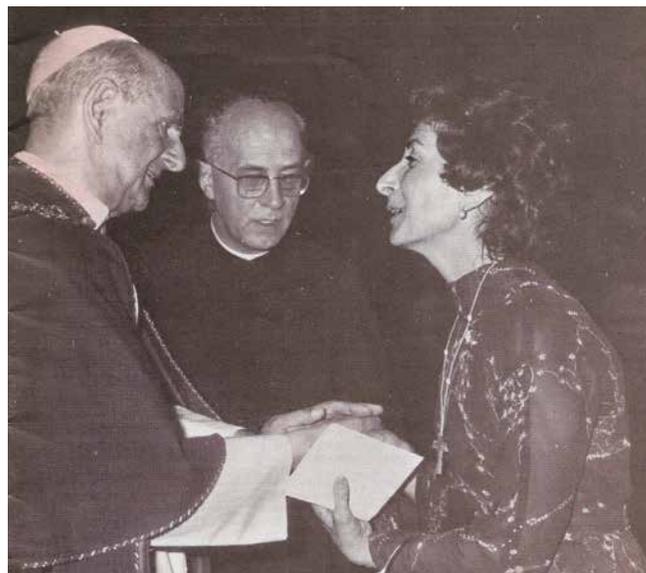


MANUELA MATTIOLI – 30 ANNI DALLA SUA MORTE

Il 3 novembre 2022 ricorreva il 30° anniversario della morte di Manuela Mattioli, la prima ministra generale dell'OFS.

Manuela è stata tra coloro che hanno lavorato instancabilmente per il rinnovamento dell'OFS e ha dato il suo prezioso contributo nel lavoro di pubblicazione della Regola rinnovata che lei ha vissuto pienamente e alla cui stesura ha partecipato con tanto impegno e coraggio.

È stata “un esempio di servizio e di responsabilità nello svolgere i compiti richiesti nell’ambito di alti enti ecclesiali, rispettando i ruoli e mantenendo sempre la propria gentilezza e semplicità di donna francescana”.



2° CORSO PER FORMATORI NEL CONO SUD



Continua dalla pagina precedente.

- “Ruolo del trainer e importanza del lavoro di squadra” (di Mayara Ingrid Sousa Lima, formatrice Nazionale del Brasile)

- “800 anni della lettera di Francesco ad un Ministro” (di Silvia Diana, Consigliera di Presidenza CIOFS).

I partecipanti poi sono stati sfidati a:

- Creare uno spazio di lavoro comune come quello esistente nel

Cono Sud e generare quindi proposte per esperienze condivise per i servizi di Formazione e GPIC dell'OFS e della GiFra programmandole su uno spazio di due anni di lavoro.

- Continuare a incoraggiare l'impegno del primo corso quello cioè: che in ogni consiglio nazionale, regionale e locale venga eletto un consigliere per il servizio di GPIC (in

linea con le conclusioni del X Congresso latinoamericano del Guatemala).

- Continuare con i corsi per formatori nel Cono Sud, perché sono un'esperienza preziosa di una fraternità senza frontiere.

Il 3o Corso per Formatori del Cono Sud si terrà in Bolivia nella prima metà del 2024.



IL CIAD HA CELEBRATO IL CAPITOLO ELETTIVO

Dal 9 al 15 gennaio 2023, la Fraternità nazionale OFS del Ciad ha celebrato il suo Capitolo elettivo che è stato presieduto dal Consigliere di Presidenza del CIOFS Adolph Atsu Assagba accompagnato dall'Assistente

spirituale generale P. Tomàs Ginga Panzo, OFM Cap. Angel - Gabriel Soulassanger è stato rieletto ministro nazionale per il terzo e ultimo mandato.

MEETING FRANCESCO DEL MEDITERRANEO

Nel pomeriggio di sabato 25 giugno 2022, nell'ambito dell'Incontro Francescano del Mediterraneo, tenutosi a Favara (Italia) dal 24 al 26 giugno 2022 e moderato dalla Consigliera di Presidenza d'Area Noemi Paola Riccardi, si è svolto un incontro zoom cui hanno partecipato le Fraternità Nazionali OFS dell'Area Mediterranea. Tema dell'incontro era: "Francescani secolari costruttori di dialogo. L'impegno socio-po-

litico dei francescani nel Mediterraneo" e ad esso hanno partecipato le Fraternità di Albania, Cipro, Italia, Francia, Libano, Portogallo, Slovenia, Atene, Betlemme e Nazareth. Al Forum, alle 21,30 è poi intervenuta la consigliera Noemi Paola Riccardi che ha trattato il tema: "Il Mediterraneo senza frontiere: riconoscersi come fratelli".





CAPITOLO ELETTIVO IN UNGHERIA

Nei giorni dal 21 al 23 luglio 2022 la Fraternità nazionale OFS di Ungheria ha celebrato il suo Capitolo

nazionale elettivo. Imre Dániel è stato eletto ministro nazionale e la sorella Adrienn Bognár consigliera internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO DEL PARAGUAY

Nei giorni dal 29 al 31 luglio 2022 la Fraternità nazionale OFS del Paraguay ha celebrato il suo Capitolo nazionale

elettivo. Gustavo Benítez è stato rieletto ministro nazionale e consigliere internazionale e Mirtha Ferreira vice ministra e consigliera internazionale supplente.



CAPITOLO ELETTIVO DEL MOZAMBICO

Nei giorni dal 29 al 31 Luglio 2022 la Fraternità nazionale OFS del Mozambico ha celebrato il suo Capitolo nazionale

elettivo. Maneca Paulo Castro Sindifae è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN BRASILE

Dal 19 al 21 agosto 2022 la Fraternità nazionale OFS del Brasile ha celebrato il suo Capitolo nazionale elet-

tivo. Maria José Zeze Coelho è stata rieletta ministra nazionale e consigliera internazionale.



ELEZIONI IN PERÙ

Il 14 agosto 2022 la Fraternità nazionale OFS del Perù ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo nel quale

Patricia Obregón Núñez è stata eletta ministro nazionale e consigliera internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN CUBA

Dal 23 al 25 settembre 2022, all'Avana, l'OFS di Cuba ha celebrato il Capitolo nazionale elettivo. Il tema principale del Capitolo era "Vivere il Vangelo nella comuni-

one fraterna". José Ángel Miranda Reyes è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale. Indri Yong Mullen è stato eletto vice ministro e consigliere internazionale supplente.



CAPITOLO ELETTIVO DI SLOVACCHIA

Il 3 settembre 2022 la Fraternità nazionale OFS della Slovacchia ha celebrato il suo Capitolo nazionale elet-

tivo. Damian Berc è stato eletto ministro nazionale e Juraj Zonnenschein consigliere internazionale.



L'ECUADOR RIELEGGE IL MINISTRO NAZIONALE

Il 25 settembre 2022 la Fraternità nazionale OFS dell'Ecuador ha celebrato il suo Capitolo nazionale

elettivo nel quale Marta Osorio è stata rieletta ministro nazionale e Sandra Romero viceministro nazionale.



VISITA FRATERNA/PASTORALE IN ITALIA

Il Vice Ministro Generale Mary Stronach, OFS, e l'Assistente Spirituale Generale fr. Carlos Campos, TOR,

ha incontrato la Fraternità nazionale OFS d'Italia nei giorni 28-30 ottobre per una visita fraterna e pastorale.



ELEZIONI IN CROAZIA

Nei giorni dal 7 al 9 ottobre 2022 la Fraternità nazionale OFS di Croazia ha celebrato il suo Capitolo

nazionale elettivo nel quale Marta Radoš è stata eletta ministra nazionale e Goran Luketa rieletto consigliere internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN FRANCIA

Il 15 e 16 ottobre 2022 la Fraternità nazionale OFS di Francia ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo

nel quale Claire Hulot è stata rieletta ministra nazionale e Claire Déchenaux consigliera internazionale.



IL LIBANO HA TENUTO IL CAPITOLO ELETTIVO

Il 23 Ottobre 2022 la Fraternità nazionale OFS del Libano ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo e

in esso Gina Charbachy è stata eletta ministra nazionale e Nicole Abi Assaf consigliera internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN GRAN BRETAGNA

La Fraternità nazionale OFS della Gran Bretagna ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il 15 ottobre

2022. Kathy Maskens è stata eletta ministra nazionale e consigliera internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN ALBANIA

La Fraternità nazionale emergente dell'OFS di Albania ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il 21 gen-

naio 2023. Lazer Gega è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO IN STATI UNITI

La Fraternità nazionale OFS degli Stati Uniti d'America ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il

15 ottobre 2022. Jane DeRose-Bamman è stata eletta ministra nazionale e Mary Francis Charsky consigliera internazionale.



ELEZIONI IN POLONIA

La Fraternità nazionale OFS di Polonia ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il 22 ottobre 2022. Emil-

ia Nogai è stata confermata ministra nazionale e Stanislaw Kowalski è stato eletto consigliere internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO RWANDA

La Fraternità nazionale OFS del Ruanda ha celebrato il suo Capitolo elettivo nel gennaio 2023.

Valens Hafashimana è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale.



SINGAPORE CELEBRA IL CAPITOLO ELETTIVO

La Fraternità nazionale emergente dell'OFS di Singapore ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il 7

gennaio 2023. Janet Lim è stata rieletta ministra nazionale e consigliera internazionale.